

A José Rizal¹

Per l'adorata terra
scrivesti con calore.
Per la tua Patria il cuore
eterno amor rinserra.

Soffristi. Ingiustamente
tu fosti condannato.
Peristi, solamente
per aver troppo amato.

Ed il tuo sangue tinse
di rosso e di vergogna
la Chiesa che ti spinse
a morte sulla gogna.

Piangon le Filippine
ed il lor pianto bagna
i boschi e le marine
volte a accusar la Spagna.

Fu giovane la morte
che ti rubò la vita
che per la patria desti,
per la patria ferita.

Il tempo non cancella,
il tempo non oblia:
quella tua sorte bella
tracciata ebbe la via.

Su quella stessa via
trovasti il tuo dolore;
con te, su quella via,
la Patria tua, l'onore!

¹ Lido Pacciardi, da: *Rime Sparse*, G. E. L'Espresso, Roma, 2011, pp. 10-11.